

Il modo occidentale di fare la guerra – Possedere la narrazione prevale sulla realtà, di Alastair Crooke

UR www-unz-com.translate.google.com/article/the-western-way-of-war-owning-the-narrative-trumps-reality

Alastair Crooke

August 26, 2024



Gli equipaggiamenti tedeschi visibili a Kursk hanno risvegliato vecchi fantasmi e consolidato la consapevolezza delle intenzioni ostili dell'Occidente nei confronti della Russia. "Mai più" è la risposta inespresa.

La propaganda e la finta guerra sono antiche quanto il mondo. Niente di nuovo. Ma la novità è che la guerra informatica non è più *un'aggiunta* a obiettivi di guerra più ampi, ma è diventata *fine* a se stessa.

L'Occidente è arrivato a considerare il "possedere" la narrativa vincente – e presentare quella dell'Altro come goffa, dissonante ed estremista – come più importante che affrontare i fatti sul campo. Possedere la narrativa vincente significa vincere, in questa visione. La "vittoria" virtuale prevale quindi sulla realtà "reale".

Quindi, la guerra diventa piuttosto lo scenario per imporre un allineamento ideologico attraverso un'ampia alleanza globale e farlo rispettare attraverso media compiacenti. Questo obiettivo gode di una priorità più alta rispetto, ad esempio, a garantire una capacità produttiva sufficiente a sostenere obiettivi militari. La creazione di una "realtà" immaginata ha avuto la precedenza sul modellare la realtà di base.

Il punto qui è che questo approccio – essendo una funzione dell'allineamento dell'intera società (sia in patria che all'estero) – crea intrappolamenti in false realtà, false aspettative, da cui un'uscita (quando diventa necessaria) diventa quasi impossibile, proprio perché

l'allineamento imposto ha ossificato il sentimento pubblico. La possibilità per uno Stato di cambiare rotta man mano che *gli eventi* si susseguono viene ridotta o persa, e la lettura accurata dei fatti sul campo vira verso il politicamente corretto e si allontana dalla realtà. L'effetto cumulativo di una "narrativa virtuale vincente" comporta tuttavia il rischio di scivolare progressivamente verso una "*guerra reale*" involontaria .

Prendiamo, ad esempio, l'incursione orchestrata ed equipaggiata dalla NATO nella simbolica e significativa regione di Kursk. In termini di "narrativa vincente", il suo fascino sull'Occidente è evidente: l'Ucraina "porta la guerra alla Russia".

Se le forze ucraine fossero riuscite a catturare la centrale nucleare di Kursk, avrebbero avuto una significativa merce di scambio e avrebbero potuto sottrarre le forze russe alla "Linea" ucraina in costante collasso nel Donbass.

E per finire, (in termini di infoguerra), i media occidentali sono stati preparati e allineati per mostrare il Presidente Putin "congelato" dall'incursione a sorpresa, e "vacillante" per l'ansia che l'opinione pubblica russa si rivoltasse contro di lui nella sua rabbia per l'umiliazione.

Bill Burns, capo della CIA, ha affermato che "*la Russia non farà alcuna concessione all'Ucraina finché l'eccessiva fiducia di Putin non sarà messa alla prova e l'Ucraina non avrà mostrato la sua forza*". Altri funzionari statunitensi hanno aggiunto che l'incursione di Kursk – di per sé – non porterebbe la Russia al tavolo delle trattative; Sarebbe necessario affiancare all'operazione Kursk altre operazioni audaci (per scuotere *il sangue freddo* di Mosca).

Naturalmente, l'obiettivo generale era quello di mostrare la Russia fragile e vulnerabile, in linea con la narrazione secondo cui, in qualsiasi momento, la Russia potrebbe andare in pezzi e disperdersi al vento, in frammenti. Lasciando vincitore, ovviamente, l'Occidente. In effetti, l'incursione di Kursk è stata un'enorme scommessa della NATO: ha comportato l'ipoteca delle riserve militari e delle armature dell'Ucraina, come fiches sul tavolo della roulette, come scommessa che un successo effimero a Kursk avrebbe ribaltato l'equilibrio strategico. La scommessa è stata persa e le fiches sono state perse.

In parole povere, questo caso Kursk esemplifica il problema dell'Occidente con le "narrazioni vincenti": il loro difetto intrinseco è che sono fondate sull'emotivismo ed evitano l'argomentazione. Inevitabilmente sono semplicistici. Hanno semplicemente lo scopo di alimentare un allineamento comune di "tutta la società". Vale a dire che attraverso MSM; le imprese, le agenzie federali, le ONG e il settore della sicurezza, tutti dovrebbero aderire per opporsi a tutti gli "estremismi" che minacciano "la nostra democrazia".

Questo obiettivo, di per sé, impone che la narrazione sia poco impegnativa e relativamente non controversa: "La nostra democrazia, i nostri valori e il nostro consenso". La

Convenzione Nazionale Democratica, ad esempio, abbraccia "Gioia" (ripetuta all'infinito), "andare avanti" e "opporsi alla stranezza" come affermazioni chiave. Sono banali, tuttavia, a questi meme viene data la loro energia e slancio, non tanto dal contenuto, quanto dalla deliberata ambientazione hollywoodiana che conferisce loro razzamatazz e glamour.

Non è difficile capire come questo zeitgeist unidimensionale possa aver contribuito a far sì che gli Stati Uniti e i loro alleati interpretassero erroneamente l'impatto dell'odierna "audace avventura" di Kursk sui russi comuni.

"Kursk" ha una storia. Nel 1943, la Germania invase la Russia a Kursk per evitare le proprie perdite, con la Germania infine sconfitta nella battaglia di Kursk. Il ritorno dell'equipaggiamento militare tedesco nei dintorni di Kursk deve aver lasciato molti a bocca aperta; l'attuale campo di battaglia attorno alla città di Sudzha è proprio il punto in cui, nel 1943, la 38a e la 40a armata sovietica si prepararono a controffensiva contro la 4a armata tedesca.

Nel corso dei secoli, la Russia è stata attaccata in vari modi sul suo fianco vulnerabile da ovest. E più recentemente da Napoleone e Hitler. Non sorprende che i russi siano molto sensibili a questa storia sanguinosa. Bill Burns e gli altri ci hanno pensato bene?

Immaginavano forse che l'invasione della Russia da parte della NATO avrebbe fatto sentire Putin "sfidato" e che, con un'ulteriore spinta, avrebbe ceduto e accettato un risultato "congelato" in Ucraina – con l'ingresso di quest'ultima nella NATO? Forse lo hanno fatto.

In definitiva, il messaggio inviato dai servizi occidentali è stato che l'Occidente (la NATO) si sta avvicinando alla Russia. Questo è il significato della scelta deliberata di Kursk. Leggere le rune del messaggio di Bill Burns dice di prepararsi alla guerra con la NATO.

Tanto per essere chiari, questo genere di "narrativa vincente" che circonda Kursk non è né un inganno né una finta. Gli Accordi di Minsk *erano esempi di inganno*, ma erano inganni fondati su una strategia razionale (cioè erano storicamente normali). Gli inganni di Minsk avevano lo scopo di guadagnare tempo all'Occidente per promuovere la militarizzazione dell'Ucraina – prima di attaccare il Donbass. L'inganno ha funzionato, ma solo al prezzo di una rottura della fiducia tra Russia e Occidente. Gli inganni di Minsk, tuttavia, hanno anche accelerato la fine dell'era di occidentalizzazione della Russia durata 200 anni.

Kursk, invece, è un "pesce" diverso. Si basa sulle nozioni di eccezionalismo occidentale. L'Occidente si sente schierato "dal lato destro della Storia". Le "narrazioni vincenti" essenzialmente affermano – in formato secolare – l'inevitabilità della missione escatologica occidentale per la redenzione e la convergenza globale. In questo nuovo contesto narrativo, i fatti sul campo diventano semplici elementi irritanti e non realtà di cui tenere conto.

Questo è il loro tallone d'Achille.

La convention del DNC a Chicago, tuttavia, ha sottolineato un'ulteriore preoccupazione: Proprio come l'Occidente egemonico è emerso dall'era della Guerra Fredda, plasmato e rinvigorito attraverso l'opposizione dialettica al comunismo (nella mitologia occidentale), così vediamo oggi un (preteso) "estremismo" totalizzante (sia della modalità MAGA; o dell'estremismo esterno). varietà: Iran, Russia, ecc.) – si poneva a Chicago in una simile opposizione dialettica hegeliana all'ex capitalismo contro il comunismo; ma nel caso odierno si tratta di "estremismo" in conflitto con la "Nostra Democrazia".

La tesi narrativa del DNC Chicago è essa stessa una tautologia della differenziazione identitaria che si propone come "insieme" sotto la bandiera della diversità e in conflitto con la "bianchezza" e l'"estremismo". L'"estremismo" in effetti viene chiaramente presentato come il successore *dell'antitesi della precedente Guerra Fredda*: il comunismo.

I "dietro le quinte" di Chicago potrebbero immaginare che un confronto con l'estremismo – per dirla in termini generali – porterà ancora una volta, come è avvenuto nel periodo successivo alla Guerra Fredda, a produrre un ringiovanimento americano. Ciò significa che

un conflitto con Iran, Russia e Cina (in modo diverso) potrebbe entrare all'ordine del giorno. I segnali rivelatori ci sono (più la necessità dell'Occidente di un riassetto della sua economia, che la guerra regolarmente fornisce).

Lo stratagemma di Kursk senza dubbio sembrò intelligente e audace a Londra e Washington. Ma con quale risultato? Non ha raggiunto né l'obiettivo di prendere la centrale nucleare di Kursk, né di sottrarre le truppe russe alla linea di contatto. La presenza ucraina nell'oblast di Kursk verrà eliminata.

Ciò *che ha fatto*, tuttavia, è stato porre fine a tutte le prospettive di un'eventuale soluzione negoziata in Ucraina. La sfiducia negli Stati Uniti nei confronti della Russia è ormai assoluta. Ciò ha reso Mosca più determinata a portare a termine l'operazione speciale. Gli equipaggiamenti tedeschi visibili a Kursk hanno risvegliato vecchi fantasmi e consolidato la consapevolezza delle intenzioni ostili dell'Occidente nei confronti della Russia. "Mai più" è la risposta inespresa.



Watch Video At: <https://youtu.be/nyD38A0sIU>

Collegamento video

(Ripubblicato dalla Strategic Culture Foundation con il permesso dell'autore o del rappresentante)

← I sionisti revisionisti sfidano gli Stati Uniti a P...

Iscriviti a nuove colonne

• Categoria: Politica Estera , Storia • Tag: Media americani , NATO , Russia , Ucraina

← I sionisti revisionisti sfidano gli Stati Uniti a P...

Nascondi 9 commenti Lascia un commento

"La via occidentale della guerra: possedere la narrativa trionfa sulla realtà"

• 9 commenti

Commenters to Ignore ...to Follow Endorsed Only

Trim Comments?

1. KingOfWands says:

August 26, 2024 at 3:58 pm GMT • 17.7 hours ago • 100 Words ↑

This is what you get by being ruled by the Jew, surrounded by women, surrounded by faggots, surrounded by straight faggots: a complete crisis of competency.

The average IQ on the very top is sliding, the IQ amongst the lackey is probably circling 90 by now.

They cannot conceive that a propaganda is just a part of the war. They think that the propaganda and tricks and cat fights is an end in on itself.

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

2. This is all part of "Information War." Perception is reality. It doesn't matter if Ukraine will lose so long as Americans don't know this until after the November election. Then blame the loss on Trump for not fully supporting the war.



Watch Video At: <https://youtu.be/BLjxpnidrzQ>

Video Link

• **Thanks:** Gallatin, JWalters

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

3. [exile987](#) says:

[August 26, 2024 at 4:47 pm GMT](#) • [16.8 hours ago](#) • 100 Words [↑](#)

Alastair Crooke returns this week with an excellent essay.

The same devious playbook is used domestically in the US. Some citizens see it at home

yet do not do much about it. Many citizens believe in these crazy ideologies domestically and

to export via whatever means necessary including apparently war and sanctions.

What is most frustrating is that those that at least see this at home cannot connect the dots regarding our dangerous foreign policy. That is very regrettable. All in our name

a terrible dangerous game

• **Agree:** [JWalters](#)

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

4. Notsofast says:

August 26, 2024 at 7:01 pm GMT • 14.6 hours ago • 500 Words ↑

The West has come to view 'owning' the winning narrative – and presenting the Other's as clunky, dissonant, and extremist – as being more important than facing facts-on-the ground. Owing the winning narrative is to win, in this view. Virtual 'victory' thus *trumps 'real' reality*.

here lies the crux of the issue, we as a nation have been slow walked into a virtual reality matrix. this is how we ended up with a reality show star/wwf manager with zero political experience, as prez of the untied altered states of reality. what was the choice we were offered? killery hinton apparently sister of geoffrey hinton, the google brain behind artificial neural networks.

https://en.wikipedia.org/wiki/Geoffrey_Hinton

so you see we left actual reality a long time ago and entered a new day and age of virtual reality, first through the orwellian telescreen, via the kardashians and other braindead trash that washed up on the jersey shore. we were then prepared for the next stage of devolution, through the apprentice, where the donald , taught his young apprentices, his amazing art of the deal and how to grab em by the pussy. this prepared us for his eventual rise to chief executive officer of the american maga corporation (a wholly owned subsidiary of ziocorp international).

well this all worked so well on the mush brained, drooling masses living in the american nightmare, that it seemed time to take this business plan to the next level and go worldwide. they rolled out this new "rules based" world order, with the unveiling of their all new patented, designer bioweapon "covid-19", to launch the entire world into this new improved virtual reality, where all old and worn-out civil rights and liberties were properly disposed of by hazmat teams and burned to insure public safety, while being replaced with the new rules based orders issued by our beloved overlords, who assured us that we will own nothing and be happy. this was the great reset, where we left the old boring, antiquated world of reality, for the brave new world of hyper-reality.

well things were going just smashingly, until those damn communists, reared their ugly heads once again (i thought we had stamped them out, like polio), in both china and russia. well don't worry we have the overwhelming edge in advanced propaganda warfare, that reigns supreme in this new day and age of hypersonic reality, these neanderthals are stuck in the old age of reality and have nothing but primitive hypersonic missiles, that are no match for our overwhelming blitzkrieg of wunderwaffe virtual propaganda. these russkie orcs will be taught a hard lesson in virtually reality,

when the ukrainazis storm troopers, launch out of kursk and are marching on red square wearing apple vision pro headsets, while adoring and grateful russians, shower them with virtual candy and flowers.

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

5. Hezbollah's Deterrence Against Israel 'A Turning Point' As Both Sides Trade Fire –Elijah J. Magnier



Watch Video At: <https://youtu.be/p2NZKdaMG6o>

Video Link

• **Thanks:** JWalters

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

6. Stewart says:

August 26, 2024 at 8:38 pm GMT • 13.0 hours ago • 200 Words ↑

Crooke has nailed it with this:

The West has come to view 'owning' the winning narrative – and presenting the Other's as clunky, dissonant, and extremist – as being more important than facing facts-on-the-ground. Owning the winning narrative is to win, in this view. Virtual 'victory' thus trumps 'real' reality.

Owning the “winning narrative” works sufficiently well against your own disorganised and (in the UK anyway) unarmed citizenry – but against a highly motivated and better armed foreign army? Not so much.

As I have commented on another article, I actually do think there was a military objective to the Kursk invasion, one related to the previous point. If Ukraine (NATO) had succeeded in capturing the Kursk NPP they could have immediately called for negotiations and spun the subsequent settlement as a “victory” for the “West”.

It was a gamble all right, some might say a desperate gamble, but the situation in Ukraine **was** desperate for NATO.

Now, after losing the gamble, the situation is basically non-recoverable. The only options remaining to NATO are Ukraine's eventual surrender or escalation to all-out war with Russia.

Are they crazy enough to choose the latter option?

I hope not, but I fear that this may have been the plan all along.

• **Agree:** JWalters

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

7. Haxo Angmark says:

“the Ukrainian presence in Kursk Oblast will be eliminated”

and the Russians will complete their takeover of Donbas.....

any day....month....or year now.....or maybe never.

ReplyAgree/Disagree/Etc. This Commenter

8. [Mr-Chow-Mein](#) says:

[August 26, 2024 at 10:08 pm GMT • 11.5 hours ago • 100 Words](#) ↑

Iran's response to the insult and embarrassing assassination has been correct, the U.S has moved a lot of assets into the area...but those assets have a "shelf life" in the area before maintenance fuel consumption and rotations of staff will mean large portions of the flotilla will need a friendly port.

And how long can this "cavalry charge" be maintained until, like the old Westerns of yor movie fame, the cavalry is to late?

Reply/Agree/Disagree/Etc. This Commenter

9. [Odyssey](#) says:

[August 27, 2024 at 4:14 am GMT • 5.4 hours ago • 100 Words](#) ↑

A Russian missile in Kramatorsk killed MI6 agent Ryan Edwards – he was with members of the Ukrainian Foreign Legion.

In Kiev, they claim that the Russians bombed the SafiR2 hotel with civilian guests, and Moscow: that the only guests of that former hotel were Western mercenaries who arrived to reinforce the Ukrainian garrison in Chasovo Yar. Also: that the mercenaries had not even fully settled into their hotel rooms when the rocket hit "their location and completely destroyed it."

Edwards served in the British Army until 2022 and participated in operations in the Gaza Strip. Then he ended up in Ukraine, where he was engaged in "intelligence activities".

• **Thanks:** [kit walker](#), [JR Foley](#), [JWalters](#)

Reply/Agree/Disagree/Etc. This Commenter

[← Revisionist Zionists Dare the U.S. to P...](#)

Leave a Reply -

Remember My InformationWhy?

Email Replies to my Comment

 [Iscriviti a questo thread di commenti tramite RSS](#)  [Iscriviti a tutti i commenti di Alastair Crooke tramite RSS](#)

[Pravda americana: negazione dell'Olocausto • 2h8min](#)

Analizzare la storia di un movimento controverso

[Ron Unz](#)

• [2,327 Comments](#)

[Pravda americana: Stranezze della religione ebraica](#) • [55m](#)

Gli elementi sorprendenti del giudaismo talmudico

[Ron Unz](#)

• [1,661 Comments](#)

[Pravda americana: comprendere la seconda guerra mondiale](#) • [2h31m](#)

L'evento plasmante del nostro mondo moderno

[Ron Unz](#)

• [1,488 Comments](#)

[L'11 settembre è stato un lavoro israeliano](#)

Come l'America fu coinvolta nella quarta guerra mondiale

[Laurent Guyénot](#)

• [622 Comments](#)

[James Thompson](#)

• [142 Comments](#)

[Come il darwinismo sociale ha creato la Cina moderna](#) • [52m](#)

Mille anni di meritocrazia hanno plasmato il Medio Regno.

[Ron Unz](#)

• [173 Comments](#)